

Canti capodrisani

MARIO VENDEMA

Anche il Sud è Italia

Ritorno.
Per anni
Ho atteso, desiderato,
sognato quest'attimo.
Il cuor è
gioia pura.
Ritorno agli odori,
ai sapori,
alle amicizie lasciate
di questa mia terra
dove nulla è mutato,
dove tutto è cambiato.
Terra impregnata,
lacerata, martoriata
da antiche e nuove piaghe.
Non partirò più.
Anche se la pianura padana
è una fresca ferita
nel cuore
resterò in questa mia Italia.

Recale 14-05-1992 dieci del mattino

Il monello

Negli occhi del biondino
sotto la frangetta
sta la sfida.

Io lo guardo, lo osservo,
lo studio, gli sorrido.

Cerco di prenderlo con le buone
ma lui vuole lo scontro frontale,
lui è un duro della seconda C
che fa la sceneggiata,
ama la platea, si atteggia a boss,
minaccia i grandi,
sa menar le mani,
ma fa una fatica enorme
a scrivere una parola.

Dovrei odiarlo
perché mi rende la vita impossibile,
ma mi è terribilmente simpatico
perché mi fa sentire un disadattato,
un emarginato,
perché non riesco a conquistarlo
e se non fossimo a scuola
gli darei la mano.

Capodrise 09-06-1992 ore 18,05

Lavavetri e altro

Oltraggiata, umiliata,
calpestata
la dignità mana
ai piedi del semaforo.
Mani tenere, dure,
raggrinzite;
mani bianche, more,
nere che chiedono,
offrono, si chiudono.
Sono le legioni
dei nuovi poveri.
E' proprio vero
la miseria non guarda in faccia
le razze.

Frattamaggiore 20-06-1992 ore 09,30

La donna fatale

Da qualche tempo
ho un amore
che vive solo nei miei sogni.
Donna di mutevoli sembianze,
d'enigmatico immutabile sorriso.
Tra le sue braccia fatate
dolcemente mi tiene incantato.
Peccato che alla luce del mattino
I miei occhi si aprono alla vita
E lei sortilegio svanisce.

Capodrise 21-12-1992 lunedì ore 17,35

Tristezza

La tristezza
è quella negli occhi
di un clandestino nero
seduto per ore ed ore
all'angolo della strada
dietro ad una cassetta di legno
su cui è esposta
la sua mercanzia:
sigarette di contrabbando.
Mal vive
ai margini della legge
sprecando la sua giovinezza
in un paese indifferente
e forse ostile
mentre si strugge di nostalgia
per i suoi cari,
per le savane e i cieli africani-
E' una tristezza
che conosco
è stata mia compagna
a Milano.

Capodrise 16-04-1993 ore 8,37